



COMUNE di FIESSE

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice fiscale 88001110175 – telefono (030) 950051 – 950092
Partita I.V.A 00727170987 – fax (030) 950516

Prot.Int.30

Fiesse, 25.05.2017

Oggetto: Invarianza di spesa non possibile nelle procedure per trasparenza-pubblicazione e trasmissione dati.

Vi sono oltre 220 adempimenti attuativi ai fini della trasparenza, prescritti dal D.Lgs. 33/2013 e 97/2016, quasi tutti ricorrenti e ripetitivi. A questo deve aggiungersi la pubblicazione delle determinate sull'Albo Pretorio duplicazione delle pubblicazioni già imposto dalla trasparenza, la pubblicazione delle delibere sulle tariffe dei servizi, incarichi a consulenti collaboratori, spaventosa mole di pubblicazione dei dati sul personale, Bilancio, D.U.P., Rendiconto, Stato Patrimoniale, pianificazione urbanistica appalti, lavori, affidamenti di beni e servizi, trasmissione dati richiesti dalla Prefettura, Regione, Ministeri e i tantissimi dati da conferire a ISTAT o il perfezionamento del CIG e adempimenti conseguenti per l'ANAC. Negli ultimi due casi per altro, scattano anche sanzioni amministrative che l'ISTAT, con sorprendente precisione ha notificato a tanti Comuni. Per l'occasione, inviterei qualcuno di loro a dare una mano concreta venendo in Comune e "adoperarsi" per la raccolta e trasmissione dei dati di competenza.

Il personale è spezzato in adempimenti continui che richiedono peraltro costi aggiuntivi e a questo si deve aggiungere " il Benessere fisico dei dipendenti".

Impossibile dare attuazione alla trasparenza senza incremento dei costi di ufficio. Occorre acquistare applicativi, modificare il sistema, introdurre variazione ai programmi, sentire il tecnico informatico, chiedere il suo intervento e risentirlo per gli allineamenti con i programmi e così avanti per non andare indietro.

Manca il tempo per fare la somma complessiva delle continue richieste di trasparenza con sanzioni applicate da chi (presumo) privo di conoscenza di come sono messi gli Enti locali.

Ciascuno valuti se tutto questo è sostenibile, anche in relazione all'efficacia, di questi adempimenti che incidono negativamente sull'efficienza dei servizi resi e sulla spesa pubblica.

La qualità delle informazioni (art.6 D.Lgs. 33/2013), è importante e pienamente condivisibile. Ma è un concetto astratto, del tutto privo di possibilità attuativa rispetto a quanto prescritto dall'art.51 stessa legge "Invarianza finanziaria: devono essere utilizzate le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente ". Il legislatore Bizantino non avrebbe potuto fare di meglio.



Il Segretario Generale
(Dott. Francesco Lograno)